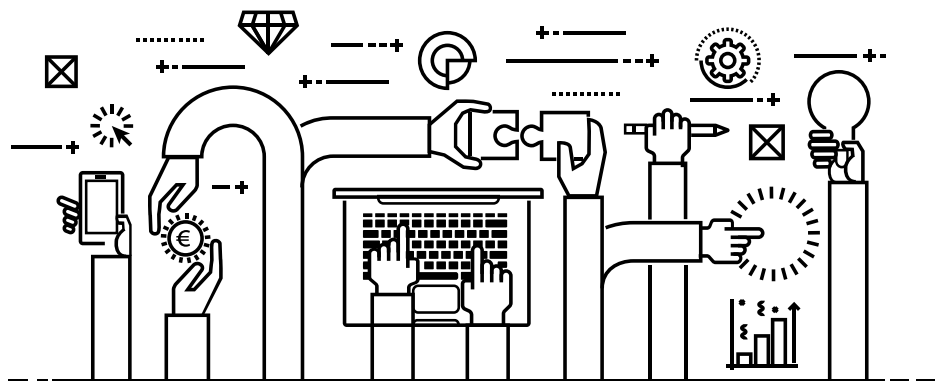


UN LUOGO
UN PROGETTO
2021-2022

IL GIARDINO DEI CILIEGI



CENTRO IDEAZIONE DONNA



La cooperazione per lo sviluppo della Toscana

In Toscana circa 1,6 milioni di cittadini sono soci e lavoratori di oltre 750 cooperative aderenti a Legacoop, imprese che non hanno finalità lucrative, ma che svolgono la propria attività per creare nuove opportunità occupazionali nel rispetto dei diritti dei lavoratori e dell'ambiente.



Largo Fratelli Alinari, 21 - 50123 Firenze

☎ 055 27921 | ✉ legacoop@legacooptoscana.coop

www.legacooptoscana.coop

UN LUOGO
UN PROGETTO
2021-2022



IL GIARDINO DEI CILIEGI



CENTRO IDEAZIONE DONNA

Via dell'Agnolo, 5
50122, Firenze

Telefono e Fax: 055 2001063
email: ilgiardinodeiciliegi@gmail.com
www.ilgiardinodeiciliegi.firenze.it

Disumanità e resistenza

Per la guerra in Ucraina si è parlato come della "prima guerra nel cuore dell'Europa dopo più di settant'anni", dimenticando che in Europa la guerra era già tornata negli anni Novanta, nella ex Jugoslavia che ha anticipato e prefigurato tutte le guerre successive a base etnico-nazionalista sparse per il mondo. Basta poi pensare alla Palestina, all'Afghanistan, all'Iraq e così via. Ma fermare quella guerra non è facile: "Quando le fiamme divampano è troppo tardi", sostiene Bertha von Suttner nel 1908, Premio Nobel per la Pace nel suo romanzo *Abbasso le armi*.

La tragedia di tante persone, di bambin* ci tocca, ma ricordiamo anche la guerra che si combatte in Europa contro il diritto alla vita dei migranti, dalla Spagna alla Polonia, alla Grecia all'Italia. Solo alcuni fatti di quest'anno: 18 marzo - 70 persone annegano al largo della Libia; 25 maggio - si rovescia un barcone nel Mediterraneo con circa 100 migranti, dispersi quasi 80. Per Open Arms: "Si tratta chiaramente di omissione di soccorso". Il 24 giugno duemila profughi subsahariani tentano di superare il sistema di reticolati (portato a dieci metri di altezza su decisione del governo Sánchez nel 2020) che racchiude la città autonoma di Melilla. La polizia è subito intervenuta con il lancio di lacrimogeni, generando una spaventosa calca: morti e feriti. In 133 sarebbero riusciti ad entrare all'interno dell'enclave spagnola in Marocco. La cronaca rimanda a continui bollettini di morte.

E vorremmo far notare - in contrasto con questi violenti e ingiusti respingimenti - l'accoglienza selettiva per il popolo ucraino: le persone ucraine hanno diritto alla precedenza nei valichi di frontiera con la Polonia come alla protezione temporanea in Italia. Le altre, quelle in fuga dalle città ucraine ma provenienti ad esempio dal Sudan o dalla Siria, vengono immancabilmente respinte alla frontiera europea o comunque, nel caso riescano a superarla, escluse dal decreto "Ucraina" del governo italiano. Né la pandemia e neppure l'invasione militare dell'Ucraina da parte della Russia sono riuscite ad intaccare il sistema-razzismo, perché i profugh* provenienti dall'Ucraina sono accolti in base all'origine, al colore della pelle e così via.

Dietro le cifre ci sono vicende individuali, tracce dolorose del passato, c'è la sofferenza del presente, c'è il dubbio di un futuro percepito come indecifrabile che a volte si traduce nel nulla. Ma al 23 maggio erano oltre 100 milioni i profughi e sfollati nel mondo - cifra stimata dall'Unhcr - sempre più spesso bambin* che fuggono da guerre, violenze, violazione di diritti umani. Poi gli eventi meteorologici estremi - la crisi climatica e ambientale è il problema più urgente dell'oggi - hanno provocato ulteriori migrazioni interne nel 2021 nei paesi del sud ovest asiatico e del Pacifico, oltre all'aumento delle desertificazioni. I naufragi

nel 2022 portano il numero totale di migranti dichiarati morti o dispersi nel Mediterraneo centrale a 215: persone inghiottite nel profondo blu, mamme con creature, bambin* che partono da soli, donne e uomini, un numero che porta con sé volti, mani, sorrisi, sparit* tra le onde del Mare Nostrum.

Paolo Rumiz, lo scrittore che vive agli angoli della Slovenia, racconta che dalla sua casa di campagna vede passare "gli ucraini in fuga che accogliamo a braccia aperte e, a poca distanza, nei boschi, i poveri cristi da Siria e Afghanistan che nessuno vuole. Nella corrente alternata della solidarietà, i secondi non sono più di moda. I loro paesi li abbiamo bombardati anche noi, ma puniamo egualmente questi migranti con un'avversità razziale che non ci rende così diversi da polacchi e ungheresi. Li lasciamo morire di gelo sulla frontiera bielorusa o marcire nei gulag turchi, greci, bulgari. Cinque milioni di profughi che non vogliamo vedere perché non sono biondi e non hanno gli occhi chiari".

In Russia le femministe protestano con creatività per aggirare i divieti e sottrarsi alla repressione: deporre fiori in luoghi simbolici, creare oggetti d'arte e installarli nei parchi, scrivere slogan su banconote e monete, indossare abiti azzurri e gialli e molte altre azioni che sono comunque sempre rischiose.

A giugno con un verdetto della Corte Suprema viene cancellata la storica sentenza del 1973 che riconosceva il diritto all'aborto negli Usa, contrastando ogni libertà per le donne e mettendo a rischio la loro salute. Il diritto alla vita, negato alle persone viventi, viene riconosciuto - dalle associazioni contro l'aborto - all'embrione e al feto, mentre il diritto delle donne all'autodeterminazione viene sempre più messo in discussione. Ma ad agosto nel Kansas, uno stato ultraconservatore, la maggioranza vota contro l'emendamento alla costituzione che avrebbe consentito di limitare o perfino proibire l'aborto: non può essere la politica a scegliere cosa fanno le donne del proprio corpo.

Di fronte a tutto questo, non possiamo che riproporre la necessità politica - da una parte - di aprire e attraversare pacificamente i confini, la capacità di convivenza fra differenze: su questa diversa strada, su questo differente stare al mondo molte femministe ragionano con la speranza di farne una scelta accettata e universalmente condivisa: "I confini uccidono, se non s'impara a viverli come zone fluide di incontro fra esseri umani titolari di diritti oltre che di interessi, primo fra tutti quello alla vita. Insomma, il contrario della guerra" (Floriana Lipparini). Dall'altra parte ribadire il diritto all'autodeterminazione, sostenendo le donne in lotta negli USA e nel mondo, e continuando la nostra azione per far applicare la 194 in tutto il nostro Paese, dove sono presenti tanti/troppi obiettori: "ci vogliamo vive e libere di scegliere sui nostri corpi!".

LE DONNE DEL GIARDINO DEI CILIEGI

Liana, una compagna di viaggio creativa e attenta agli affetti

"Parlare di Liana Borghi che ci ha lasciati* non è facile perché il legame affettivo è strettamente collegato all'intreccio politico culturale: nel suo cammino e nei suoi slanci apriva e spostava orizzonti e da lì ci ha detto addio". Quando da Bologna si trasferisce all'Università di Firenze, Liana s'impegna a creare una interazione fra l'allora Libreria delle donne, il Giardino dei Ciliegi, l'Università e la comunità internazionale Lgbtq che frequentava. Sotto la sua spinta il Giardino si apre ai temi del lesbofemminismo e dei nuovi studi di genere, accogliendo suggerimenti post-identitari, post-strutturalisti, post-coloniali e queer. *Raccontarsi*, la prima scuola residenziale estiva - ideata e organizzata da Liana e Clotilde per il Giardino, in collaborazione con la Società Italiana delle Letterate - è del 2001 e continua fino al 2008, interrompendosi per mancanza di sostegni pubblici ma articolandosi in varie iniziative e convegni annuali, come si può vedere nei siti: www.ilgiardinodeiciliegi.firenze.it e www.raccontarsialgiardino.it.

Era aperta alle contaminazioni, contro ogni rigidità epistemologica ed ogni steccato, per tessere invece legami fra saperi e realtà diverse. È stata una compagna di viaggio creativa e attenta al mondo, mettendo in pratica quel *sentir-pensando*, di cui ha scritto riferendosi alla filosofa argentina María Lugones – un sentire-pensare insieme che implica un gesto di apertura all'ascolto dove affetto e pensiero si intrecciano nella materialità del vivere: voleva, come Sara Ahmed, "portare a casa la teoria femminista", ritrovarla quotidiana, ripensarla incarnata in quegli avvenimenti che ogni giorno ci fanno sentire e decidere di continuare a essere soggettività ostinate e ribelli al dominio: "Se a causa dell'ineguaglianza e l'ingiustizia del mondo diventiamo femministe, che tipo di mondo stiamo costruendo?".

Il suo lavoro di continua connessione tra differenti saperi che via via scopriva, attraversava e diffondeva (dalla teoria dell'affetto alla pratica della diffrazione al neomaterialismo e così via) - insieme all'intreccio tra generazioni di femministe di varia formazione - rappresenta, per noi, l'importante archivio affettivo e politico che ci lascia.

Ci mancheranno il sorriso e l'intelligenza aperta e affettuosa di Liana, amica cara, con la quale abbiamo condiviso momenti gioiosi e anche la complessa gestione della nostra Associazione cui Liana mai ha fatto mancare il sostegno, ma come ha scritto Elisa Coco, una delle Acrobate, compagne dal tempo di *Raccontarsi*, nessun addio perché lei ci sta ancora accanto, con tutti gli affetti e le passioni a cui ha dato nome, e ci esorta a prendere parola, come ha sempre fatto.



**"Le streghe bruciano al rogo.
La seconda indagine della commissaria Bardi"
di Maria Letizia Grossi (Giunti, 2021)**

Incontro con
Maria Letizia Grossi

Introduce
Marialuisa Bianchi

letture a cura di
Camilla Marroncini

"Aveva ricevuto una busta gialla spedita da Firenze Rifredi tre giorni prima. Dentro c'era una cartolina. Sul retro una scritta in maiuscolo: LE STREGHE BRUCIANO AL ROGO. Senza firma. La cosa più sorprendente era che la cartolina riproduceva uno scorcio del suo paese, Ripalta Irpina. Impossibile sbagliarsi: il fiume Mosto, con bagnanti di anni lontani, e un noce centenario in primo piano".

16 Settembre 2021



**"Misakemiamia"
di Genni Miliotti
(C&P Adver Effigi, 2021)**

Presenta
Barbara Confortini

Ne parliamo con l'autrice
**Genni Miliotti e
Guja Del Bene**

Partecipano
**Daria Gentile e
le ragazze di Nendi**

"Il gruppo delle ragazze di Nendi è un gruppo di 'diversamente abili', termine politically correct che significa 'diversi'. E basta. In cosa siano abili, davvero nessuno lo sa. O meglio, noi genitori lo sappiamo benissimo. La società no. Così stanno fuori e insieme sì, ma tra di loro.

Il mio sogno è che tutti questi gruppi solitari possano implodere per esplodere nella società. Un grande big bang per far rinascere il mondo, più ricco e finalmente tutto diverso".

7 Ottobre 2021



**Il Giardino dei Ciliegi e Libere Tutte
ricordano Eleonora Baglioni
con letture, video con sue creazioni, interventi e...**

15 Ottobre 2021



**"Intersex Antologia Multidisciplinare"
a cura di Michela Balocchi
(Edizioni ETS, 2019)**

Con
**Michela Balocchi e
Stephan Mills**
(attivista di intersex
e cofondatore di
Angry&Intersexy)

Coordina
Anna Picciolini

22 Ottobre 2021

Presentato da Il Giardino dei Ciliegi con
Intersezioni, nell'ambito della manifestazione
"L'Eredità delle donne 2021".

Cosa si intende per intersessualità? Cosa significa
che le due categorie di sesso socialmente
riconosciute - femmina e maschio - non
esauriscono la varietà delle caratteristiche di sesso
cromosomico, gonadico/ormonale e anatomico nella
specie umana? Cosa si intende per diritti umani
delle persone intersex?



"Nodi. Il nostro lessico familiare"
a cura di **Marialuisa Bianchi**
(End Edizioni, 2021)

Introduce e coordina la
curatrice
Marialuisa Bianchi

Con letture dei/delle
partecipanti

23 Ottobre 2021

Il volume del Gruppo di Scrittura autobiografica del Giardino dei Ciliegi è stato presentato nell'ambito della manifestazione "L'Eredità delle donne 2021".

"L'interesse che queste narrazioni suscitano in chi legge dipende da una *naturale* propensione al rispecchiamento nelle vite altrui che ci fa sentire parte di un affresco più ampio, di una sorta di famiglia allargata. Allargato è sicuramente lo spazio in cui si sviluppano le storie di questa antologia: Veneto, Piemonte, Lombardia, Umbria, Campania, Sicilia, per citarne alcune, e naturalmente la Toscana. Al centro c'è Firenze, città che stringe nodi tra persone di origini diverse, che accoglie senza cancellare le provenienze. E c'è la storia sociale delle famiglie italiane, attraversata da percorsi migratori, ma sempre 'connessa' alle radici".



Convegno
**"Neomaterialismo e fantascienza delle donne:
intramazioni"**

Presentato da
Il Giardino dei Ciliegi

In collaborazione con
la **Società Italiana delle
Letterate**

30 - 31 Ottobre 2021

Il Convegno si occupa di cosa sia la Fantascienza, tra possibile e reale: fantasia o fatto scientifico, fabulazione speculativa? Certo è un raccontare storie e fatti; modellare mondi possibili e tempi possibili, mondi material-semiotici passati, qui ora e a venire. È riflessione filosofica e teorica, investimento narrativo, scrittura sperimentale, letture extra-ordinarie, avanguardia; include speculazioni ecologiche; ritorno alla terra; attenzione alla materialità del vivere. Il Femminismo speculativo pratica la relazionalità, usa figure a stringhe contro i binarismi, contro l'oppressione di razza, classe, genere, sessualità; indaga come funzionano potere e dominio, cerca giustizia sociale. La fiction accompagna le mutazioni ontologiche in processo di divenire - la fine dell'eccezionalismo umano, la fine della nostra cosmica incuria ontologica. La crisi ambientale ci colpisce e abbiamo bisogno di storie per guarire (Liana Borghi).



30 Ottobre 2021

Introduzione al convegno di **Clotilde Barbarulli Nicoletta Vallorani**: "(il mio) ABC della SF delle donne"; **Giuliana Misserville**: "Gender, fantascienza e narrativa mainstream"; **Ilenia Caleo**: "Performatività della scrittura speculativa"; **Federica Fabbiani**: "La fantascienza al cinema e viceversa"; **Angelica De Palo**: "L'Ologramma Farris: come sparire dalle scene insieme ai propri romanzi di sf"; Workshop: "Scrivere di fantascienza: Racconti d'Italia, non solo Solarpunk decolonizzare l'immaginario" con **Elisa Franco**.

31 Ottobre 2021

Zoom con **Giulia Abbate** a cura di Misserville. Tavola rotonda con **Roberta Mazzanti, Maria Nadotti, Tamara Taher, Fabrice Dubosc**: "Quando il futuro fallisce. Neomaterialismo, complessità, e futuri decoloniali nel progetto transnazionale e transrazziale di Bayo Akomolafe".



"Manifesto della cura. Per una politica dell'interdipendenza"
The Care Collective (Edizioni Alegre, 2021)

Presentato da
Il Giardino dei Ciliegi e Non Una di Meno Firenze

Intervengono
Marie Moise
 (traduttrice) e
Coordinamento Donne GKN

"Un invito a trasformare la nostra economia e la nostra società, una mappa per capire come uscire fuori da crisi e dare forma a un nuovo tessuto sociale. L'etica della cura universale è l'antidoto alla spirale di incuria che il sistema attuale mostra di avere per le persone e il pianeta. La cura non è un bene: è una pratica, un valore fondamentale e un principio organizzativo sulla base del quale possono e devono sorgere nuove politico".

5 Novembre 2021



"I raddomanti. Quattro poemetti quattro poesie colloquiali e una favola"
di Tommaso Di Francesco (Manifestolibri, 2021)

Incontro con
Tommaso Di Francesco

Con la partecipazione di
Moni Ovadia

Introducono
**Luciana Brandi e
 Aldo Ceccoli**

12 Novembre 2021

La poesia come forma espressiva, di solito viene sentita agli antipodi dalla politica. Ebbene tra le tante assenze che segnano la politica, l'assenza di poesia nella politica appare la causa principale dei tanti dolori che vengono inflitti dalle istituzioni, dal sistema, dai singoli. Sereni, presentando le poesie di Seferis, disse che la poesia, ogni singola poesia, non la si legge semplicemente: con la poesia, le poesie, bisogna convivere. Se la politica convive con la poesia, forse ha trovato finalmente la strada per rispettare la vita di ognuno*.



"Femminismi internazionali/PLANETARIA"
International feminisms
DWF (2021,1-2)

Con
**Ophelia Nicole - Berva,
 Natasha Debora Aidoo e
 Non Una Di Meno**

Coordina
Giada Bonu (dwf)

23 Novembre 2021

"Planetaria: con questo nome abbiamo cercato di mettere in parola il processo. Come un movimento, di segno femminista, che in ogni parte del globo ha visto attivarsi reti, pratiche, alleanze, lotte. Ma Planetaria anche come l'impastatrice nella quale una serie di ingredienti diversi vengono messi insieme, rimescolati, producendo una commistione che è più delle singole parti. Ci piaceva immaginare così questo numero: come uno sguardo transnazionale sui movimenti femministi, ma anche come una mappatura dei loro corsi e ricorsi, delle reti che li uniscono, e di cosa a livello di immaginario e di pratiche la commistione dei movimenti globali produce."



"Archivi dell'acqua salata. Stragi di migranti e culture pubbliche"
di Pamela Marelli (Ediesse, 2021)

Incontro con
Paola Marelli

Dialogano con l'autrice
**Clotilde Barbarulli e
 Isabella Peretti**

28 Novembre 2021

Un archivio in divenire, emozionale, politico, interdisciplinare dei maggiori naufragi di migranti dal 1990 al 2020: una memoria performante e inclusiva delle soggettività e dei loro sentimenti. Attraverso testimonianze, film, romanzi, rappresentazioni teatrali, reportages, saggi, l'autrice ricostruisce il contesto, interrogandosi - di fronte a un potere liberista che espelle e respinge - su come tali stragi entrano a far parte dello spazio pubblico. Una narrazione dell'oggi che riguarda tutt*.



"Voi siete in gabbia, noi siamo il mondo. PuntoG. Il femminismo al G8 di Genova (2001-2021)"
di Monica Lanfranco (Vanda, 2021)

Incontro con
Monica Lanfranco

In dialogo con
Silvia Neonato

Coordina
Anna Picciolini

3 Dicembre 2021

Le/I giovani ventenni domandano su Genova, vogliono sapere, vogliono capire. Questo libro è un racconto personale e politico non solo degli eventi, ma anche di elaborazioni e progetti femministi purtroppo occultati dai fatti di luglio... "Con oltre 1500 attiviste pacifiche riunite a Genova da tutto il mondo, quei giorni di giugno 2001 (...) fecero vivere (...) l'illusione che l'intelligenza collettiva di donne tanto diverse e allo stesso tempo così in sintonia sul desiderio di trasformare il mondo potesse avere la meglio sull'ottusità della violenza".



**"Nella marroneta. Realtà e incanto"
di Elettra Lorini**

Illustrazioni di Flavio Benvenuti (Montaonda, 2021)

Incontro con
Elettra Lorini

Introduce
Sandra Landi

Con letture di
Monna Pina
(Tina Vergara)

14 Dicembre 2021

Un libro poetico, illustrato dalle immagini di quel mondo incantato che è la marroneta, in cui l'autrice racconta la propria fatica tra alberi spesso secolari e le emozioni che la cura del "bosco-frutteto", di antica e rinata tradizione in Mugello, suscita in chi come lei può passarvi ore e ore di lavoro nelle diverse stagioni.



**Incontriamoci per ricordare Liana Borghi :
video e interventi**

In presenza e su zoom

21 Dicembre 2021



**"La promessa di Ekaterina. Dai sotterranei di Siena alle
nozze di Lorenzo il Magnifico"
di Marialuisa Bianchi (Edizioni End, 2021)**

Incontro con
Marialuisa Bianchi

Introduce
Maria Letizia Grossi

Lectures a cura di
Anita Fabbri

4 Gennaio 2022

"Eppure il passato si insinuava da ogni fessura e se all'inizio riusciva a tenerlo a bada, come un coperchio chiuso sui ricordi, col passare del tempo questi fuoriuscivano come vapor leggero dalla pentola, annidandosi dappertutto. Il ricordo di quel bambino la opprimeva e le riusciva difficile pregare e concentrarsi. Un bambino che aveva appena intravisto fra le nebbie della febbre, un bambino biondo e con gli occhi azzurri azzurri, come aveva precisato la levatrice".



**"Amara terra"
di Marisa Cestelli
(Ibiskos Ulivieri, 2020)**

Incontro con
Marisa Cestelli

Introduce
**Maria Ester
Mastrogiovanni**

25 Gennaio 2022

Maria Teresa, donna del Sud, vive la sua infanzia e giovinezza nel periodo fascista. Alla caduta del regime si trova in Veneto senza possibilità di tornare al suo paese, travolta dal conflitto bellico. Il racconto di una vita difficile, nel mezzo della guerra, nella resistenza di tanti uomini e donne che lottarono per riuscire a vivere in maniera dignitosa.



Ciclo

**"Vivere e pensare i femminismi decoloniali": bell hooks
"il femminismo è per tutt* - Una politica appassionata"**

In presenza e da remoto
ne parliamo con
**Maria Nadotti e
Marta Panighel**

Coordina
Giada Bonu

31 Gennaio 2022

"Guardate come il femminismo può toccare e cambiare la vostra vita e la vita di tutti. Avvicinatevi e scoprite in prima persona che cos'è il movimento femminista: il femminismo è per tutti": al centro del libro le relazioni di potere (tra persone bianche e nere, tra classi sociali) e il loro influsso sulle relazioni affettive. Immerso nella vita quotidiana, il testo solleva nodi politici attuali, tra cui ad esempio il rifiuto di un femminismo che fa dell'Occidente un modello per il resto del mondo, l'impegno per una conversione femminista degli uomini.



"Le altre"

**di Rossana Rossanda
(Manifestolibri, 2021)**

In presenza e da remoto
ne parliamo con
**Anastasia Barone,
Simona Bonsignori e
Sandra Burchi**

Coordina
Zoe Vicentini

22 Febbraio 2022

Rossana Rossanda, a Radio Tre, fine anni Settanta, dialoga su alcune parole-chiave della sinistra: politica, libertà, fraternità, uguaglianza, democrazia, fascismo, resistenza, stato, partito, rivoluzione. Filo conduttore è il rapporto tra le donne e la politica, ma anche quello di Rossanda con "le altre" e con il movimento femminista. Quale attualità in una rilettura odierna?



"Il canto dell'altalena. L'oscillazione della figura tra il gioco e il mito" e "La tela di Penelope"
di Anna Maria Farabbi (Al3vie e Pièdimosca edizioni, 2021)

24 Febbraio 2022

L'opera, con una scrittura narrativa mantenuta sempre in tensione e in accento lirico, attraversa il pensiero di genere affondando nelle radici dell'occidente. Tra le maglie dei giochi d'infanzia e orchestre figurative del mito, si coniugano dinamiche affini. La lingua nei suoi ritratti fonetici e semantici è illuminata fino ai capillari del silenzio. Farabbi ci porta le *Sirene Tiresia*, *Penelope*, *Antigone*, *Cassandra* e *Medea* come costellazioni, rovesciandone i canoni interpretativi.



**"Incontrarsi ai crocevia.
 Le eredità plurali di Liana Borghi"**

In presenza e da remoto con

Roberta Mazzanti,
Fabrice Dubosc,
Mary Nicotra,
Gaia Giuliani,
Chiara Martucci,
Marco Pustianaz,
Maria Nadotti,
Giuliana Misserville,
Elisa Coco e
Liliana Ellena

Coordina
Clotilde Barbarulli

26 Febbraio 2022

Presentato da Il Giardino dei Ciliegi in collaborazione con la Società Italiana delle Letterate.

Liana si configura maestra di pensiero e di pratiche, in un confronto/scambio fecondo. Emerge così la sua apertura alle contaminazioni, nella ricerca costante di nuove tracce di pensiero, contro ogni rigidità mentale, epistemologica, disciplinare, e contro ogni steccato. Sono tante le studiose straniere, femministe, attiviste, poete che ha fatto conoscere, mettendo in circolazione le loro idee in varie forme, creando immaginari diversi nell'intreccio con i movimenti femministi e transfemministi mondiali.



**"Bruciamo la paura. Un manifesto femminista" e
"La potenza femminista. O il desiderio di cambiare tutto"
di Veronica Gago (Capovolte, 2022)**

Presentano i libri
Il Giardino dei Ciliegi
e **Non Una Di Meno**
Firenze

Intervengono
Silvia Stefani e
Non Una Di Meno
Firenze

1 Marzo 2022

Gago, una delle fondatrici di *Ni Una Menos* in Argentina, filosofa e attivista, offre un'analisi dell'esperienza di piazza dei movimenti femministi per arrivare alle teorie ed ai nodi dell'oggi. Emerge così l'importanza delle assemblee, una sorta di "cucina" dove si elabora l'analisi femminista e si snoda "il *farsi* dello sciopero", territorio comune nella molteplicità: la *potenza* femminista si configura come una capacità desiderante che espande il corpo reinventato dalle lotte.



**"La materia alternativa"
di Laura Marzi
(Mondadori, 2022)**

Dialogano con l'autrice
Clotilde Barbarulli e
Roberta Mazzanti

12 Marzo 2021

Le ragazze e i ragazzi che non fanno l'ora di religione si chiamano Hossein, Safia, Michele, Meng e sono bengalesi, egiziani, italiani, cinesi. La protagonista insegna loro una materia che si definisce a partire dal suo contrario, una materia che, nel caso dell'istituto professionale in cui si trovano, non ha nemmeno un'aula. Si inventa uno spazio in cui parlare di sesso, di discriminazione, razzismo, pornografia. Una riflessione necessaria sul modo in cui fare scuola oggi in Italia da parte di una giovane donna che si interroga sui luoghi comuni e le convezioni, con intelligenza e autoironia.



**"In fuga con me stessa" e
"La macchia mediterranea e altri guai"
di Irene Romano (bookabook, 2020 - L'Erudita, 2021)**

Presenta
Il Giardino dei Ciliegi

Coordina
Marialuisa Bianchi

Dialoga con l'autrice
Maurizia Fossi

15 Marzo 2022

Per ritrovarsi a volte c'è bisogno di una fuga, soprattutto quando hai trent'anni e le rassicuranti abitudini quotidiane cominciano a toglierti il respiro. Così, zaino in spalla, si parte per raggiungere città mai viste prima, tornando ad aprire gli occhi e a meravigliarsi, anche davanti alla bellezza dei piccoli gesti.



**"Donne senza Stato. La figura della rifugiata
tra politica e diritto"
di Ilaria Boiano e Giorgia Serughetti (Futura, 2021)**

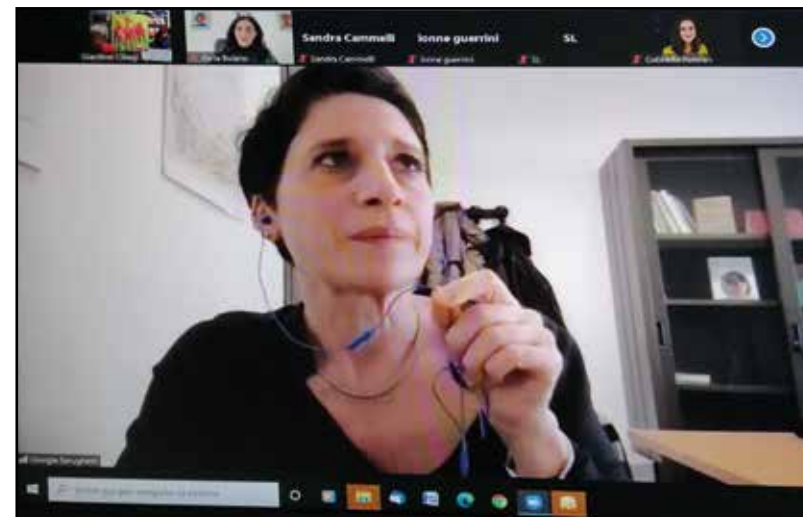
In collegamento su Zoom
Il Giardino dei Ciliegi

Incontra
**Ilaria Boiano e
Giorgia Serughetti**

Coordina
Anna Piccolini

29 Marzo 2022

La figura della rifugiata mette in crisi concetti consolidati, come quelli di Stato, nazione, cittadinanza, e rappresenta in sé una critica alle norme che sovrintendono all'accoglienza e protezione di chi chiede asilo. Il libro indaga quindi la condizione delle "donne senza Stato" attraverso gli strumenti della teoria politica e del diritto internazionale. Per restituire vitalità all'istituto della protezione internazionale, in un contesto connotato dal rafforzarsi di tendenze repressive e autoritarie con norme discriminatorie nei confronti delle donne, appare necessario ricentrare il discorso pubblico sull'asilo partendo dall'esperienza femminile e dalla consapevolezza che ne deriva.



**"Pianeta Donna",
volume di Testimonianze, nn. 541-542**

Saluti di
Clotilde Barbarulli

Coordina
Marialuisa Bianchi

Interventi di
**Luciana Floris,
Anna Meli e
Severino Saccardi**

31 Marzo 2022

In occasione del mese delle donne, presentazione del fascicolo dedicato al Pianeta Donna - che vuole "dare risalto a quella parte del Pianeta troppo spesso non adeguatamente considerata o messa in ombra" - ha ospitato *Il Giardino dei Ciliegi* con la sua storia, la pluralità delle sue esperienze, una riflessione sulla Scuola di Scrittura e un ricordo di Mara Baronti.



**Per il ciclo "Vivere e pensare i femminismi decoloniali":
"Vivere una vita femminista" di Sara Ahmed
(ETS, collana Àltera 2022)**

Ne parliamo con le
traduttrici
**Matu D'Epifanio,
Roberta Granelli,
Bea Gusmano,
Serena Naim e
Marco Pustianaz**

Coordina
Clotilde Barbarulli

2 Aprile 2022

Intrecciando la sua narrazione con quella di altre femministe nere e *of color* prima di lei, Sara Ahmed (la cui traduzione è stata voluta in particolare da Liana) ci offre una riflessione personale e politica sull'esperienza quotidiana di una vita dedicata a essere quella che chiama una *killjoy* femminista, una guastafeste, un'ammazzagioia. Ahmed ci propone strategie di sopravvivenza affinché il femminismo possa continuare a esistere e a cambiare il mondo, ci sprona a coltivare l'insoddisfazione che ci spinge a creare "il mondo a cui aspiriamo".



"Woman's Worst Enemy Woman"
di Beatrice Hastings
 (Astarte, 2022)

Presentato da
Il Giardino dei Ciliegi e
AStArTE edizioni

Alla presenza di
Maristella Diotaiuti
 (curatrice del volume)
 e **Paolina Paolicchi**
 (traduttrice)

Introduce
Giada Bonu
 (sociologa e attivista)

5 Aprile 2022

"Nata nel 1879, irriducibile a un solo 'abito' sceglie di vivere molte vite, sia geografiche che affettive. Sudafrica, Sussex, Parigi, Londra. Cambia città e cambia reti, senza nascondere la sua bisessualità, rivendicando lo spazio della sua autonomia, di pensiero e economica, si scaglia con furia e ironia contro le schiere di uomini pronti a irretirla (perché quando una donna parla non può che essere rimessa al suo posto)".

Per il ciclo "Vivere e pensare i femminismi decoloniali":
"Scrivere per decolonizzare l'immaginario"
incontro con Kaha Mohamed Aden e Ubah Cristina Ali Farah

In presenza e su zoom

In dialogo con
Clotilde Barbarulli e
Pamela Marelli

9 Aprile 2022

I libri di Kaha e Ubah sono importanti perché si oppongono alla *Storia unica* che pone il controllo della memoria rispetto al presente e al passato; con la negazione agli altri di una loro Storia; e la negazione del diritto di opporsi. Creano uno spazio postcoloniale nella letteratura italiana, mettendo in crisi il canone e l'idea stessa di centro culturale. Perciò i femminismi decoloniali s'iscrivono nel movimento di riappropriazione culturale che ribalta/revisiona proprio la narrazione europea del mondo.

"L'arte queer del fallimento"
di J. Jack Halberstam
 (Minimum Fax, 2021)

Ne parliamo con
Goffredo Polizzi
 (Traduttore),
Elia A.G. Arfini
 (CRAAAZI),
Clotilde Barbarulli e
Samuele Grassi

28 Aprile 2022

"Ci avevano promesso che saremmo stati dei vincenti. Mai come in questi anni è diventato chiaro che l'idea di successo promessa è una condanna e che tra volere e potere c'è di mezzo il capitalismo, con tutte le disuguaglianze (e le catastrofi) che si porta dietro. Dobbiamo dunque ridisegnare quell'idea?" Halberstam, tra i più originali teorici queer, invita a smarrire la strada, non sapere, dimenticare ed essere dimenticati, essere indisciplinati e improduttivi, strategie possibili per stare al mondo. In queste pagine vivono insieme Gramsci e Jamaica Kincaid, il pesciolino Nemo, Saidiya Hartman, e un'armata di galline in fuga dal pollaio.



**Incontro su
"Procedimenti civili e penali in tema di violenza
domestica: dalla tutela alla vittimizzazione secondaria"**

In collegamento su Zoom
Con

Annalisa Gordigiani

(avvocata) e

Claudia Sbrilli

(psicologa-psicoterapeuta
di Artemisia)

Incontro per operatrici/operatori del Comune
di Firenze Servizi Sociali, organizzato con la
Direzione dei Servizi sociali del Comune di
Firenze.

10 Maggio 2022



**"Una città social(ista)
nella società capitalista?"**

Presentato da
**Libera Università Ispazia e
Il Giardino dei Ciliegi**

14 Maggio 2022

Con: **Aldo Ceccoli** "Andare verso a partire
da"; **Giancarlo Storto** "Nella città pubblica si
riducono le diseguglianze e si contrasta la
rendita"; **Federica Castelli** e **Serena Olcuire** "Città
femministe, spazi urbani e desiderio"; **Marvi
Maggio** "Conoscenza, partecipazione e libertà".
Coordina **Luciana Brandi**.

Se la città da sempre è forma di una condizione
sociale, come riprogettare un intervento pubblico
e collettivo capace di contrastare l'economia
di mercato che non assicura l'inclusione e il
riconoscimento di tutt* e di ciascun*? La città è
spazio di desiderio per le soggettività incarnate
che la ricreano incessantemente con le loro
relazioni e attraversamenti. Perciò l'importanza di
una partecipazione pubblica fra giustizia sociale
e libertà, e di una rappresentanza che non può
mai essere pensata come conclusa. Rileggiamo la
città nel suo legame con la violenza strutturale ma
anche come spazio di immaginazione e creazione
di senso collettivi.



"Dieci miti su Israele"
di Ilan Pappé
 (Tamu, 2022)

Presentato da
Il Giardino dei Ciliegi,
Amicizia Italo
Palestinese Onlus,
Assopace Palestina
Vita Terra Libertà

Con
Federica Stagni
 (traduttrice)

17 Maggio 2022

Dieci narrazioni storiche costruite per legittimare la fondazione di Israele in Palestina e il mantenimento dell'occupazione. Dieci pilastri che affondano nel nazionalismo, nell'imperialismo europei e nell'antisemitismo. Con le armi della storiografia lo studioso ebreo israeliano confuta i dieci miti, attraversando le fasi del progetto sionista a partire dalle prime colonie del XIX secolo fino a oggi.



"Manicomio Paradiso"
di Paola Presciuttini
 (Odoya, 2022)

Incontro con
Paola Presciuttini

Introduce
Clotilde Barbarulli

Lectture di
Serenella Garvoni

Musica di
Sandra Carniani

26 Maggio 2022

La più generalizzata stigmatizzazione della follia - in cui si faceva rientrare ogni forma di sofferenza psichica e di diversità - si è realizzata proprio nei manicomi, luoghi di sorveglianza e di esclusione: nel libro siamo negli anni cinquanta, quando si definisce la malattia mentale e ci sono gli psicofarmaci: al centro la voce narrante di Libero, un brigadiere che comincia a comportarsi in modo strano, finché non lo trovano sotto la scrivania con l'arma carica e lo portano in manicomio. "Se finisci nelle loro mani sei perduto. Matto per un giorno, matto per sempre".



"Doppi nodi"
di Maria Beatrice Di Castri
 (Helicon, 2020)

Incontro con
Maria Beatrice Di Castri

Dialoga con l'autrice
Maria Letizia Grossi

27 Maggio 2022

Il tono pacato e le sottili variazioni della metrica, la precisione del lessico connotano "Doppi nodi", opera terza di Maria Beatrice Di Castri: "Resta l'arte impossibile e pregiata / di legare la polvere, la coazione a scavare / cunicoli con nude mani tra mura trasparenti".



"Dal nido al volo. Quando l'amore fa rinascere"
di Angela Maria Astolfi
 (Independently published, 2022)

In dialogo con
Patricia Bettini

Lectures di
Arianna Rorandelli,
Paolo Fulchini,
Giulia Romei e
Emma del Rosso

31 Maggio 2022

Racconto ispirato a una storia vera di rinascita e riscatto sociale di ragazzi disabili in affido familiare. La storia vuole essere una testimonianza positiva di quanto l'amore incondizionato, l'accoglienza attraverso l'affido e la solidarietà possano letteralmente trasformare un destino difficile in una vita dignitosa e degna di essere vissuta. Nel dibattito l'esperienza di alunni* del Liceo Machiavelli con disabili e casi problematici.



"Non è un paese per madri"
di Alessandra Minello
 (Laterza, 2022)

Presentato da
Il Giardino dei Ciliegi e
Editori GLF Laterza

In dialogo con
Vera Gheno

22 Giugno 2022

In Italia nascono sempre meno bambini, aumentano le donne senza figli, chi diventa madre lo fa sempre più tardi. Per rispondere bisogna affrontare gli aspetti culturali sia quelli strutturali: mito della maternità, mancanza di servizi per l'infanzia, congedi parentali non equamente distribuiti e incertezza lavorativa. Nel dibattito sono emersi problemi sul legame di coppia, la libertà della donna e il desiderio in un contesto liberista sempre più opprimente.



Seminario di scrittura autobiografica
"E la storia continua..."
ogni vita merita un romanzo"

Conducono
Marialuisa Bianchi
 (insegnante e scrittrice) e
Anna Maria Bocciolini
 (psicologa e
 psicoterapeuta)

27-28 Novembre 2021

"Scrivere la propria vita non è ricostruire fedelmente come sono andate le cose, ma è il modo in cui la vita acquista significato grazie alla forma del racconto. Questo corso può aiutare a cambiare nostro punto di vista, lasciando spazio alla memoria involontaria, che collega il presente al passato in modo inatteso, rinnovando il rapporto con noi stessi e con gli/le altri/e, perché scrivere è anche capacità di liberarsi dai blocchi mentali".



Corso di scrittura creativa con Enzo Fileno Carabba

Corsi in presenza
Ottobre 2021 - Giugno 2022

Le lezioni comprendono una parte teorica a supporto della pratica dello scrivere: i testi svolti a casa sono ogni volta letti e commentati dall'insegnante, in modo da lavorare in continuità su uno o più scritti. Enzo Fileno Carabba vincitore del premio letterario "Giovanni Comisso" 2022 e finalista del premio letterario "I fiori blu"; ha scritto romanzi pubblicati in Italia e all'estero, racconti, sceneggiature radiofoniche, libri per bambini, libretti d'opera.

"Ognuno di noi è fatto di molte sfaccettature ma quando scrive, stranamente, di solito, ne emerge solo una e così chi legge si ritrova sgomento a camminare in un paesaggio piatto. Abbiamo cercato, invece, di farne emergere molte, soprattutto quelle che non sapevamo di avere. Possa il lettore/la lettrice trovare salite e discese!"



"Nodi" Incontri del Gruppo di Scrittura autobiografica del Giardino dei Ciliegi

Incontri svolti online

A cura di
Marialuisa Bianchi
(insegnante e scrittrice)

Gennaio 2022

Durante i mesi della pandemia era stata sentita l'esigenza di un corso on line, per alliev* dei seminari di scrittura autobiografica che chiedevano di continuare il lavoro da remoto.

Il seminario è stato seguito anche da persone con difficoltà motorie o che vivono in altre città. Dai racconti è nato "Nodi. Il nostro lessico familiare", End edizioni 2021. Nel 2022 il tema è stato il viaggio, come bisogno di fuga ed evasione dal presente. Le storie si sono incrociate e ciascun* ha dato un contributo tenendo conto dei suggerimenti e degli spunti: abbiamo viaggiato insieme, con l'immaginazione e in amicizia.



**Primo incontro (ciclo di sei incontri)
"Ritrovarsi nella gioia attraverso la scrittura"
a cura di Maria Ester Mastrogiovanni**

In collaborazione con
Unicoop Firenze
Sezione Nord Est e
Il Giardino dei Ciliegi,

28 Gennaio 2022

Laboratorio di Scrittura Autobiografica curato da Maria Ester Mastrogiovanni. "Scrivere per ritrovare la propria unica irripetibile voce, dando nomi ed espressione al vissuto che si è sedimentato dentro di noi, lasciando impronte ora felici ora dolorose. La memoria e la cura della propria parola diventano così cura di sé e fonte di gioia intima".



**Incontri con la classe
della docente di lettere Angela Maria Astolfi
del Liceo statale Machiavelli - Scienze Umane**

Incontri svolti su Zoom
a cura di
Clotilde Barbarulli,
Luciana Brandi e
Silvia Porto

7-14-24 Febbraio 2022

Incontri sui divieti e la forza delle donne per superarli: un panorama di esempi con video, dall'800 ad oggi, tratti dal settore letterario, artistico, scientifico, toccando anche altri ambiti. Riflessione sulle emozioni, sull'8 marzo, su stereotipi di genere e di bellezza. Domande e dibattito.

"Per il sesto anno consecutivo, in tutto il mondo, Lotto Marzo è sciopero femminista e transfemminista!"

Piazza SS. Annunziata

8 Marzo 2022

Ci fermiamo, interrompiamo tutte le forme di lavoro produttivo e riproduttivo, incrociamo le braccia, ci ritroviamo insieme a godere di una giornata di lotta, sorellanza, gioia collettiva e rabbia. Per l'assemblea di Non una di meno - Firenze sarà anche l'occasione di ricordare Pat, nostra sorella, compagna e guerriera, mancata sei mesi fa. Dalle 15:00 ci ritroviamo in piazza con performance, giochi, interventi, riti e sorprese.



**VII edizione
del concorso grafico
"A_Zero Violenza"**

Presso sede Arci Firenze

15 Marzo 2022

Dopo un anno di stop dovuto alla pandemia, torna il concorso grafico contro le discriminazioni di genere promosso da ARCI Firenze. Martedì 15 marzo si è tenuta la premiazione per l'ideazione di un manifesto contro la violenza sulle donne, con il contributo di Assicop Toscana spa - UnipolSai Assicurazioni e il sostegno di realtà che si

occupano di contrasto alla violenza e promozione dell'uguaglianza di genere (Artemisia, Azione Gay e Lesbica, Crete e Il Giardino dei Ciliegi).



I giardini di San Cresci intitolati a Benedetta Liberio

Campi Bisenzio

8 Marzo 2022

All'interno della campagna per la toponomastica al femminile, poiché violenza verso le donne significa anche cancellarle dalla memoria collettiva. Benedetta Liberio ha lottato per la dignità delle donne, ed ha fatto parte de "Il Giardino dei Ciliegi. Centro Ideazione Donna" dove ha contribuito alla diffusione del pensiero femminista.



La BIBLIOTECA DEL GIARDINO DEI CILIEGI continua ad essere incrementata e consultata.

Apertura al pubblico: martedì pomeriggio (15,00-17,30), oppure su appuntamento telefonico (telefono 0552001063 - chiedere di Clotilde e Sandra).

Gli annuari sono consultabili anche sul sito internet del Giardino dei Ciliegi: www.ilgiardinodeiciliegi.firenze.it dove è possibile leggere la storia del Giardino, dal 1988 al 2015. Nel sito sono ugualmente consultabili i materiali degli ultimi Convegni (*Femminismi e liberismo* 2016; *Fare mondo: poetica del futuro dimenticato* 2017; *Delclinare - percorsi di sottrazione nelle narrazioni di movimenti, pratiche, corpi* 2018; *Performatività del dominio* 2019; *Neomaterialismo e fantascienza delle donne: intramazioni*, 2021); workshop organizzati per Convegni Sil (*Narrazioni non lineari* 2015, *Abitare il tempo* 2017, *Lavanderia degli angeli* 2019); le giornate di Ipazia: novembre 2019 *Portogallo, l'eccezione europea?*; maggio 2022 *Una città social(ista) nella società capitalista?*; la registrazione di alcune iniziative organizzate.

Nel sito www.raccontarsialgiardino.it tutta la storia del Laboratorio "Raccontar/si" dal 2001 e dei successivi convegni e incontri.



Il Giardino dei Ciliegi, luogo d'incontro e di confronto, intende riprendere l'attività dopo la pausa estiva con corsi di scrittura/poesia, incontri, seminari, dibattiti, mostre e performance, se la situazione generale legata al Covid-19 naturalmente lo consentirà. Vi aspettiamo



CARTOLERIA E MATERIALE
SCOLASTICO PER TUTTI I TIPI
DI SCUOLE
MATERIALE DA UFFICIO
STAMPE E FOTOCOPIE FORMATO
A4 E A3

Telefono: 055 2345939

E-mail:
charteus.arch@gmail.com



Annuario del Giardino dei Ciliegi Anno XXXIV

Finito di stampare nell'Ottobre 2022
Tipografia Litocart (Colle di Val D'Elsa)
Impaginazione a cura di Chiara Cavalieri

